

Luserna/Lusérn, 16 aprile 2018

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui e disposizioni conseguenti al riaccertamento medesimo.

Il Relatore illustra quanto segue.

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modificazioni e integrazioni; all’articolo 3, comma 4 prevede che, l’ente, annualmente, effettui il riaccertamento ordinario dei residui.

Il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) dispone in merito al riaccertamento ordinario dei residui, stabilendo in particolare che lo stesso trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario ed è effettuato annualmente con un’unica determinazione del Direttore, previa acquisizione del parere dell’organo di revisione, in vista dell’approvazione del rendiconto.

Il riaccertamento è quindi propedeutico all’approvazione del rendiconto e consiste nella ricognizione dei residui attivi e passivi volta a verificare le ragioni del loro mantenimento e la loro corretta imputazione.

Al fine di procedere alla ricognizione dei residui, il Direttore ha chiesto all’ufficio amministrativo contabile di effettuare una verifica sui residui attivi e passivi dell’ente.

L’ufficio amministrativo ha proceduto ad effettuare le verifiche necessarie.

Nel dettaglio il riaccertamento ordinario dei residui, consiste:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre 2017. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l’obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell’esercizio 2018, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per l’incremento delle attività finanziarie e per il rimborso prestiti;
- c) nella variazione del Bilancio di Previsione dell’ente per gli esercizi finanziari interessati da reimputazione delle entrate e delle spese di cui alla lettera a);
- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l’obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle

spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

In ragione di quanto sopra si propone l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 secondo quanto riportato negli allegati.

IL DIRETTORE

- viste le disposizioni citate in premessa,
- visto il parere favorevole del Revisore unico dei conti, previsto dall'art. 3, comma 7 del d.lgs. n. 118 del 2011 di data 16 aprile 2018;

d e t e r m i n a

- 1) di approvare, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 7 del D.Lgs.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 ed in particolare:
 - relativamente ai residui attivi (Allegato A1):
 - l'ammontare dei residui oggetto del riaccertamento ordinario sono pari a complessivi euro 332.583,73;
 - l'ammontare dei residui attivi destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui risultano esigibili è pari a 0,00;
 - l'ammontare dei residui attivi da eliminare dalle scritture contabili in quanto insussistenti è pari ad euro 14.856,32;
 - l'ammontare dei residui attivi da mantenere a bilancio risulta pari a complessivi euro 317.727,41;
 - per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia e difficile esazione lo stesso risulta pari ad euro 792,56 così come risulta dall'allegato prospetto di calcolo (all. A5);
 - relativamente ai residui passivi (Allegato A2):
 - l'ammontare dei residui oggetto del riaccertamento ordinario risulta pari a complessivi euro 337.050,02;
 - l'ammontare dei residui passivi destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui risultano esigibili è pari a 16.225,61;
 - l'ammontare dei residui passivi da eliminare dalle scritture contabili è pari ad euro 29.317,43;
 - l'ammontare dei residui passivi da mantenere a bilancio risulta pari a complessivi euro 291.506,98;
- 2) di approvare la rideterminazione del Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre 2017 in quanto sono stati re imputati impegni con il riaccertamento ordinario di cui al presente provvedimento per un totale complessivo di euro 16.225,61 così come riportato nell'allegato prospetto dimostrativo (All. A6);
- 3) Di variare il bilancio 2018-2020 a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario oggetto di cui al presente provvedimento secondo quanto riportato nei relativi allegati (All. A3 ed A4);

- 4) di trasmettere alla Provincia, il presente provvedimento, unitamente al parere del Revisore unico dei conti, ai sensi del D. Lgs 118/2011.

Il Direttore
dott.ssa Anna Maria Trenti Kaufman

Allegati:

- A1 – Elenco dei residui attivi oggetto di riaccertamento ordinario
- A2 – Elenco dei residui passivi oggetto di riaccertamento ordinario
- A3 – Variazione al bilancio Entrata
- A4 – Variazione al bilancio Spesa
- A5 – Fondo crediti di dubbia Esigibilità
- A6 – Fondo pluriennale vincolato